



testo e foto di
Simone Bertini

Nero e...

La prova di un fucile esteticamente aggressivo, che ha tutti gli ingredienti per riproporre sul mercato italiano i successi che riscuote fuori dai confini nazionali...



Il Caesar Guerini Summit Black Ascent: indubbiamente un fucile da tiro, destinato alle competizioni!

Credo che valga la pena ripercorrere – a grandi linee – le tappe che hanno portato la giovane fabbrica d'armi Caesar Guerini ai vertici più alti per quanto riguarda i fucili da caccia e da tiro. Giorgio e Antonio (fratello) Guerini fondano la ditta nel 2000, in un momento in cui tutte le aziende concorrenti hanno un alto indice di penetrazione sul mercato, sia italiano, sia estero. Un rischio calcolato di impresa, testimonianza della passione e della volontà di emergere. Il nome "Caesar" viene scelto in omaggio alla forte connotazione romana che permea l'immagine dell'Italia fuori dai nostri confini; un segnale forte per i mercati che la neonata Casa si accinge ad aggredire. Il mercato americano, diventa infatti il principale per la Caesar Guerini, che – in breve tempo – riesce a conquistare i cuori dei cacciatori e tiratori d'Oltreoceano. A tal punto che, nel 2003, viene fondata la Caesar Guerini USA. Io che leggo diverse riviste di settore in lingua inglese, mi trovo a leggere di questo o quel fucile Caesar Guerini, sovente accompagnati da commenti molto positivi e riconoscimenti che fioccano con cronometrica puntualità. Un esempio? Diversi "Best of the Best" o "Editor's Choice", passando per un "Best gun of the Year" o per l'"Excellence". Molto recente l'attribuzione dell'importante "Connaissance de la Chasse" (2011), attribuito per il migliore fucile sovrapposto ad anima liscia (Ellipse Evo).



Vista del petto di bascula; le incisioni sulla bascula (su cui spiccano i riporti color oro delle scritte identificative e del grilletto) sono della Bottega Giovanelli

Il mercato americano

Da sempre il mercato statunitense richiedeva fucili da tiro con bindella regolabile per il Trap americano, mentre in Europa il tiratore rimaneva ancora (e per certi versi rimane tutt'ora) fedele alla classica bindella da tiro; ecco che nacque il primo fucile, denominato Summit Trap AT (American Trap), con calcio e bindella (da 25 mm) regolabili. Dopo di che fu la volta di un fucile monocanna per la stessa specialità, nelle configurazioni bottom e top (a seconda della posizione della canna). Ma stava nascendo l'esigenza di applicare le possibilità offerte dalla bindella regolabile anche alle altre specialità (Trap, Sporting), per un fucile destinato ai professionisti; il fucile Impact rispondeva a queste esigenze, presentando una bindella regolabile di altezza ridotta, da 25 a 17 mm. Con tre giri dell'apposita chiave si poteva regolare lo spostamento della rosata di 5 cm. Nasce anche il sistema DTS (Dynamic Tuning System), un progetto contenitore per tutte quelle customizzazioni estreme del cliente sul fucile da tiro; questa soluzione permette al tiratore durante la fase di puntamento di avere un ampio campo visivo, mantenendo la stessa impostazione di un fucile tradizionale. A

cattivo!

seguire, l'Ellipse Evolution, con bindella regolabile da 14 mm ed un sistema di riduzione delle vibrazioni situato a metà della canna. Su questo fucile è stata ridotta la regolazione del punto di impatto della rosata, permettendo così l'adozione della bindella regolabile più bassa sul mercato. Infine l'Ascent, fucile oggetto della prova, che può addirittura sembrare

anacronistico, rileggendo quanto sopra esposto. Nell'Ascent troviamo infatti una bindella piana non regolabile (rastremata conica, da 11 a 9 mm) ma con rampa di 5 mm più alta rispetto ad una bindella piana. Secondo Caesar Guerini questa tipologia di bindella dovrebbe assicurare grandi vantaggi al tiratore; né troppo alta, né troppo bassa.

Nato per il tiro

Ma veniamo alla descrizione accurata del Summit Black Ascent versione Trap, oggetto della prova; nel titolo è stato definito "nero e cattivo", in virtù del colore nero dominante e proprio perché ispira un'istintiva fiducia nelle sue potenziali capacità. Il Summit nasce per il tiro (Trap e Sporting) e presenta tutta una serie di interessanti caratteristiche che possono attrarre il tiratore. L'estetica è accattivante; la bascula in acciaio è nera - come si conviene ad un attrezzo da tiro - e fornisce un'impressione di solidità, accentuata anche dai cordoncini che partono dai seni di bascula. Le incisioni (non mol- ▼



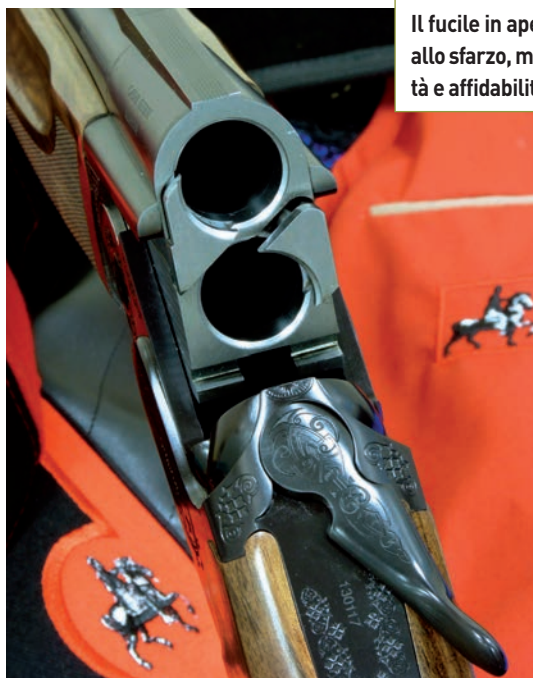
Esaminando la bascula da vicino, il Summit Black Ascent si caratterizza per la particolare e gradevole tiratura della testa. La bindella "parte" con una rampa di 5 mm più alta rispetto ad una normale bindella piana



Particolare della bascula; il grilletto, tramite una regolazione, può scorrere su una slitta. Il tiratore può così trovare la corretta distanza per il dito deputato allo sparo

La parte interna della bascula. Si noti il grosso puntone cilindrico (per il caricamento dei cani) e la sporgenza a forma di parallelepipedo rettangolare che serve per riportare in chiusura la chiave di apertura a fucile smontato. Subito dietro è ben visibile il generoso tassello di chiusura, che si impegna sui ramponi delle canne





Il fucile in apertura: poca concessione allo sfarzo, ma tanta sostanza in solidità e affidabilità per linee classiche



Il calcio con Montecarlo (regolabile DTS) è in legno di noce selezionato e finito ad olio; il calciolo è in gomma piena

to visibili per la verità, sullo sfondo nero), eseguite dalla Bottega Giovannelli, si estendono anche alla chiave di apertura e alla codetta di bascula, mentre le scritte identificative dell'arma sono riportate in color oro su petto e lati di bascula. A proposito della chiave: è molto piccola e mi piace molto. Diciamo che Caesar Guerini va contro corrente, laddove si privilegia una palmetta di ampie dimensioni per consentire un azionamento agevole. Devo però rimarcare come il movimento risulti facile e senza incertezze anche con una chiave di ridotte dimensioni, a vantaggio però dell'estetica. Rimanendo in tema di dimensioni, altrettanto piacevole è il cursore a slitta della sicura, che nella versione Sporting incorpora anche il comando per l'inversione dei cani. Quasi scompare nella codetta. Ripeto che mi piacciono molto. Per quanto riguarda la meccanica, procediamo con ordine e proprio dalla bindella: è ventilata a ponticelli e presenta una forma molto particolare, con solco centrale che termina (si rastrema conicamente, passando da 11 a 9 mm) con un mirino bianco sferico. E' presente anche un mirino intermedio sferico di collimazione. L'impressione, una volta imbracciato il fucile, è estremamente positiva, con l'occhio che corre immediatamente alla fine della canna. Il



L'astina da tiro termina con il pulsante (di piccole e corrette dimensioni) per lo sgancio a pompa. La bindella di giunzione fra i due tubi è ventilata, così come la bindella superiore

calcio, in noce selezionato con accenno di Montecarlo, è regolabile DTS (e dotato di memory system); con l'apposita chiavetta si può regolare in ogni posizione (alto/basso/destra/sinistra/obliquo), in modo da consentire a ciascun tiratore di trovare la corretta posizione. L'impugnatura a pistola anatomica (piuttosto aperta) consente una buona presa dell'attrezzo, ed è impreziosita da uno zigrino a passo fine da 1 mm. Il calcio (lungo 377 mm),

termina con un calcio di gomma pieno da 20 mm, che svolge efficacemente il suo compito di riduzione del rinculo. L'astina è ovviamente da tiro (a coda di castore) e termina con un pulsante per lo sgancio a pompa. Tramite un inserto intercambiabile, è sempre possibile ripristinare la corretta tensione della croce, anche dopo un utilizzo intenso dell'arma.

La meccanica

Il Summit Black Ascent presenta una chiusura a tassello basso su ramponi, certamente non innovativa, ma altrettanto garante di un funzionamento a prova di... tiro! La tiratura della testa di bascula



Veramente esaustiva l'offerta di Caesar Guerini per quanto riguarda gli strozzatori; ben otto, capaci di risolvere ogni situazione di tiro

viene effettuata manualmente, indice di una cura artigianale anche su un prodotto seriale. La bascula è ricavata da un massello forgiato al NiCrMo e subisce un procedimento di cementazione e tempra che garantisce una flessibilità al cuore del prodotto, lasciando la superficie molto dura. L'interno della bascula conferma l'impressione iniziale di solidità e buona tecnologia costruttiva; possiamo notare

Il Kinetic Balancer, un sistema di pesi da posizionare nel calcio e sulla canna per ottimizzare le ripartizioni dei pesi. Il Balancer per il calcio, grazie alle due robuste mosse interposte fra il peso, funge anche da riduttore di rinculo

un grosso puntone cilindrico (deputato al caricamento dei cani, sotto l'azione del dente situato nella croce dell'astina) e un nottolino rettangolare che serve a riportare la chiave in posizione di chiusura a fucile smontato. I perni cerniera sono sostituibili. Le canne, in acciaio al cromo molibdeno, sono accoppiate a monobloc (finito a bastoncino) e sono disponibili nelle classiche lunghezze da 76 o 81 cm (sia per il Trap, sia per lo Sporting). Esse subiscono un doppio procedimento di pulitura, dapprima manuale e poi robotizzata. Molto interessante la geometria interna delle canne stesse, che Caesar

Guerini ha denominato DueCon, MaxisBore e MaxisChoke; in particolare la ditta con questa terminologia ha indicato un nuovo



Un particolare del calcio regolabile DTS, dotato di memory system; la regolazione è completa e piuttosto rapida da eseguire

cono di raccordo tra camera e anima, una sovralesatura della canna e una linea di strozzatori (costruiti in acciaio legato ad alta resistenza) molto lunghi. Una nota positiva la dobbiamo segnalare relativamente al numero di strozzatori in dotazione: ben otto, del tipo interno/esterno (denominati dalla ditta MaxisChoke Competition), che coprono tutte le esigenze del tiratore (C, S, IC, LM, M, IM,

L'apposizione del Balancer per le canne è molto semplice e intuitivo. Basta schiacciare leggermente la molla centrale e posizionare il dispositivo sulle canne, davanti l'astina





Il Summit Black Ascent oggetto della prova, con tutta la dotazione a corredo (il Kinetik Balancer è disponibile come optional)

▲ LF, F). Un assortimento veramente completo e inusuale, associato ad un'ottima chiave per il montaggio/smontaggio che funziona anche da pulisci filetti. Il peso delle canne dell'esemplare in prova si attesta a 1,530 kg. Gli estrattori sono automatici. Il gruppo scatto presenta dei cani a doppia monta con rimbalzo, così come la leva di scatto presenta una doppia monta di sicurezza. Il monogrilletto è del tipo inerziale, con bilanciare sdoppiato. Il peso di scatto viene tarato sui 1,4-1,6 kg nei fucili da tiro. Il grilletto (dorato) è regolabile micrometricamente tramite una slitta. E' possibile anche registrare la corsa a vuoto del grilletto, agendo su di una vite posta dietro di esso.

Il sistema DTS

Come già accennato, la filosofia di personalizzazione Guerini è molto spinta: in particolare il Dynamic Tuning System si avvale delle bindelle regolabili, calci da tiro con naselli pluriregolabili (in legno o in gomma morbida "no impact"), i dispositivi Kinetik Balancer per il calcio e la canna e altro ancora, disponibile per i fucili a canna rigata. Sul Summit Black Ascent la bindella è fissa, il calcio regolabile è di serie e – in opzione – è possi-



L'autore al tiro nel tunnel interno all'azienda

bile dotare l'arma di questi interessanti bilanciatori. Costano di tre pesi da 40 grammi l'uno che si possono inserire nel calcio, frapposti fra due molle; questo permette un bilanciamento ottimale ed una sensibile riduzione del rinculo. Per la canna è previsto un kit brevettato composto da due pesi di 30 (o 40 o 50) grammi, applicabili ad incastro (grazie ad una molla) nella bindella di giunzione fra i due tubi.

La prova di tiro

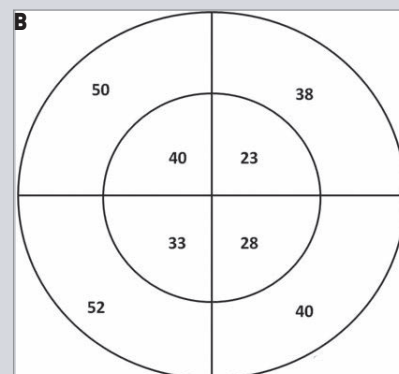
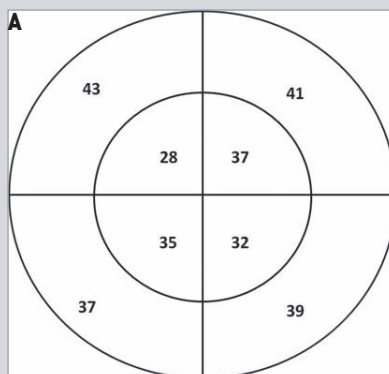
Il test è stato effettuato nel tunnel interno dell'azienda, dove sono stati esplosi diversi colpi sia in posizione di appoggio, sia a mano libera, per verificare le caratteristiche del fucile. L'impressione, pur non avendo avuto la possibilità di testarlo su piattelli, è decisamente buona; ottima la maneggevolezza e il brandeggio dell'arma, così come la presa. Lineare lo scarico delle forze del rinculo, risultato reso possibile

Caesar Guerini Summit Black Ascent cal. 12

Costruttore: Caesar Guerini, tel. 030/8966144, www.caesarguerini.it
Modello: Summit Black Ascent
Calibro: 12
Camera di cartuccia: 70 mm (2 e 3/4")
Tipologia d'arma: fucile da tiro a canne sovrapposte per Trap e Sporting
Sistema di chiusura: a tassello basso su ramponi
Bascula: in acciaio
Finitura/incisione: disegni geometrici sui due lati della bascula e sul petto; scritte identificative dell'arma con riporti color oro
Canne: in acciaio 42CrMo4, accoppiate a monobloc con tecnologia DueCon, MaxisBore
Lunghezza canna: 76, 81 cm
Strozzatori: intercambiabili MaxisChoke Competition (otto in dotazione, del tipo interni/esterni)
Estrazione: automatica
Bindella: ventilata, da 11 mm rastremata conicamente (sino a 9 mm), rabescata antiriflesso con solco centrale
Grilletto: monogrilletto inerziale
Mirino: sferico bianco e mirino intermedio di collimazione
Sicura: cursore a slitta sulla codetta di bascula. Il cursore nella versione sporting incorpora anche il comando di inversione dei cani
Calciatura: in noce selezionato con Montecarlo, completamente regolabile e dotato di memory system. Astina a coda di castoreo con sgancio a pompa. Zigrino passo 1 mm su impugnatura e astina. Calciolo in gomma piena da 20 mm
Peso (appross.): 3,750 kg circa



PREZZO: 3.321,00 euro



ROSATE

A: Distanza 30 metri, cartuccia B&P da 24 grammi F2 Flash Olympic Edition, piombo numero 7 1/2, strozzatura LM (4/10). Numero totale di pallini in una cartuccia: 304. Pallini nel cerchio di 35 cm di $\varnothing$: 132 (43,4 %); numero di pallini nel cerchio di 75 cm di $\varnothing$: 292 (96,0 %)

B: Distanza 35 metri, cartuccia B&P da 24 grammi F2 Flash Olympic Edition, piombo numero 7 1/2, strozzatura LM (9/10). Numero totale di pallini in una cartuccia: 304. Pallini nel cerchio di 35 cm di $\varnothing$: 124 (40,8 %); numero di pallini nel cerchio di 75 cm di $\varnothing$: 304 (100,0 %)



Nero e ...cattivo, come suggerisce il titolo dell'articolo!

grazie ad una sapiente ripartizione delle geometrie e delle masse in gioco. Una nota sorprendente sono state le prove di rosata; su suggerimento di Giorgio Guerini, abbiamo utilizzato due strozzature "inusuali" per un fucile destinato al Trap (solitamente si impiegano le classiche due/una stella). Ebbene, pur montando gli strozzatori LM (4/10) in prima canna e LF (9/10) in seconda canna, a 30 e 35 metri le rosate si sono rivelate sorprendentemente omogenee, regolari e compatte; segno

indubbio della eccellente resa balistica del sistema canna/fucile senza bisogno di ricorrere... all'estremo! Senza incertezze la percussione sul fondello.

Il prezzo di 3.321 euro appare certamente concorrenziale, anche e soprattutto in virtù delle numerose qualità che il fucile ha messo in mostra. In buona sostanza, il Summit Black Ascent consente le stesse prestazioni dei fucili della gamma Evolution, Impact o AT, per tutti quei tiratori che non necessitano di regolazioni

"estreme" della canna. Ottima e completa la dotazione a corredo del fucile; una valigetta in materiale plastico termoformato personalizzata Guerini con interno in velluto rosso e serratura a combinazione, il set di strozzatori con chiave, le foderine per riporre canne/astina e bascula/calcio, la chiave per lo smontaggio del calcio, la chiave per la regolazione del calcio e della bindella (non dell'esemplare in prova), e la piccola chiave per la regolazione del grilletto.

